

<b>1</b>	<b>In base a quanto previsto dalla legge n. 328/2000 per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà a quale Ente pubblico spetta il compito di promuovere azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo Settore</b>
A	Esclusivamente ai Comuni singoli o associati
<b>B</b>	Agli Enti locali, alle Regioni e allo Stato
C	All'Unione Europea
D	Principalmente allo Stato

<b>2</b>	<b>Quali figure professionali dei servizi sociali individua la L. R. 1/2004</b>
A	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo, operatore di sportello sociale
B	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo, mediatore culturale
C	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale, direttore di struttura
<b>D</b>	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo

<b>3</b>	<b>La legge n. 328/2000 è la legge "quadro" per</b>
A	La gestione e l'offerta dei servizi
<b>B</b>	La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali
C	La realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e sanitari
D	L'Autonomia dei servizi sociali

<b>4</b>	<b>In base all'art. 39 L.R. 1/2004, gli interventi socio-assistenziali non differibili caratterizzati da motivi di urgenza sono effettuati</b>
A	Dall'ASL del territorio
B	Esclusivamente dal comune di residenza
<b>C</b>	Dal comune nel cui territorio la persona dimora
D	Dalla Città Metropolitana

<b>5</b>	<b>Quali enti rientrano nel terzo settore disciplinato da Codice del terzo settore D.lgs. 3 luglio 2017 n.117</b>
A	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese di capitale incluse le società a responsabilità limitata, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni
B	Le organizzazioni di volontariato, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza, le cooperative sociali di tipo A e B, i consorzi di cooperative
<b>C</b>	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni
D	Le associazioni politiche, i sindacati, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti filantropici, gli istituti bancari, le unioni di comuni, i patronati, gli enti religiosi, le onlus

<b>6</b>	<b>Se un dipendente del Consorzio che riveste la qualifica di pubblico ufficiale rivela dei segreti d'ufficio, tale comportamento configura</b>
A	Una violazione al codice di comportamento dell'ente
B	Un illecito disciplinare
<b>C</b>	Un illecito sia penale che disciplinare
D	Un illecito penale

<b>7</b>	<b>Quale provvedimento regola complessivamente la normativa sulla privacy</b>
A	L. 241/1990
B	D. Lgs 267/2000
<b>C</b>	Regolamento U.E. 679/2016
D	D. Lgs 81/2008

<b>8</b>	<b>Nella classificazione delle fonti del diritto quali tra quelle indicate sono fonti secondarie</b>
<b>A</b>	Statuti comunali e regolamenti provinciali
B	Decreti legge e decreti legislativi
C	Regolamenti e direttive dell'Unione europea
D	Leggi ordinarie dello Stato e atti aventi forza di legge

<b>9</b>	<b>Ai sensi dell'art. 31 del TUEL da chi è composta l'assemblea di un consorzio</b>
<b>A</b>	Dai rappresentanti degli enti associati nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato
B	Dai rappresentanti eletti dai consigli comunali dei Comuni consorziati
C	Dai rappresentanti nominati dai Sindaci dei Comuni consorziati
D	Dai rappresentanti eletti dalle Giunte dei Comuni consorziati

<b>10</b>	<b>Lo Statuto del Consorzio IN.RE.TE. a chi attribuisce la rappresentanza istituzionale dell'Ente</b>
A	Al Direttore
B	Al Presidente del Consiglio di Amministrazione
<b>C</b>	Al Presidente dell'Assemblea
D	Al Comitato di Presidenza

<b>11</b>	<b>La responsabilità genitoriale</b>
<b>A</b>	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori verso i figli riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale, diritto a crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni
B	Comprende tutti i diritti ed i poteri che i genitori hanno sui propri figli naturali e su eventuali figli adottivi
C	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale della prole e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni
D	Comprende tutti i piani ed i progetti che la coppia elabora e formula per i propri figli quando diventa coppia genitoriale

<b>12</b>	<b>Le Forze dell'Ordine individuano un minore straniero non accompagnato. A chi segnalano la presenza</b>
A	Al servizio sociale del presidio ospedaliero più vicino
B	Ai servizi sociali dell'UEPE
C	Alla Questura
<b>D</b>	Ai servizi sociali competenti per territorio

<b>13</b>	<b>A norma della legge 54/2006, recante disposizioni di modifica al codice civile in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli, nel caso di separazione tra i genitori cosa è previsto in relazione alla posizione dei nonni o dei parenti dei rami genitoriali</b>
<b>A</b>	Il diritto del minore di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale
B	Il diritto del genitore non affidatario di vietare al minore di vedere i parenti del genitore affidatario
C	Il diritto del genitore affidatario di escludere la visita dei parenti dell'altro genitore
D	Il diritto del minore a conservare rapporti significativi con gli ascendenti del genitore non affidatario qualora il minore stesso abbia più di dodici anni

<b>14</b>	<b>Chi dispone l'attivazione di "Luogo neutro"</b>
A	Il Prefetto
<b>B</b>	Il Giudice Minorile
C	Il Giudice del Lavoro
D	Il Questore

<b>15</b>	<b>Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3 della L. 104/1992 sono effettuati</b>
A	Dalla UMVD competente per territorio
B	Dalle commissioni mediche dell'INPS integrate da un operatore sociale del Consorzio
<b>C</b>	Dalle commissioni mediche dell'ASL integrate da un operatore sociale e da un esperto
D	Dalle commissioni mediche dell'INAIL integrate da un operatore sociale e da un esperto

<b>16</b>	<b>Con la D.G.R. 30 Novembre 2015, n. 22-2521 la Regione Piemonte ha normato i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.). I PASS sono</b>
<b>A</b>	Interventi di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volti all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue)
B	Interventi di natura educativa a valenza sanitaria, volti all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue)
C	Interventi di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volti all'inserimento sociale di persone con disabilità attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue)
D	Interventi di natura educativa volti all'inserimento lavorativo di soggetti disabili o in stato di bisogno attraverso la collaborazione con le imprese produttive del territorio

<b>17</b>	<b>La legge n. 68/1999</b>
<b>A</b>	Ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato
B	Ha come finalità principale quella di determinare l'indicatore della situazione economica equivalente
C	Riconosce esclusivamente il diritto al sostegno morale alle persone disabili
D	Riconosce il diritto all'indennità di accompagnamento per i disabili con una capacità lavorativa ridotta del 30%

<b>18</b>	<b>L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) finalizzato</b>
A	A classificare le diverse patologie di disabilità con l'intento di fornire un approccio educativo assistenziale omogeneo
<b>B</b>	A descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità
C	A classificare i diversi approcci scientifici alla disabilità con l'intento di fornire un linguaggio scientifico internazionale omogeneo
D	A descrivere e classificare lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le limitazioni personali che impediscono lo svolgimento di una vita autonoma

<b>19</b>	<b>La partecipazione alla vita della comunità deve essere proposta</b>
<b>A</b>	Come un valore in sé
B	Come uno strumento economico
C	Come uno strumento efficace
D	Come un valore aggiunto

<b>20</b>	<b>Per sviluppare la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria bisogna considerarla</b>
A	Come partecipazione ad iniziative organizzate dai servizi
B	Come adesione alle linee impostate e programmate dai servizi e dagli enti preposti
<b>C</b>	Come necessità di coinvolgersi con potere e influenza nella comunità per contare di più
D	Come una strategia distruttiva

<b>21</b>	<b>Per lavoro di rete si intende:</b>
A	Un processo compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto moltiplicatore delle loro azioni e la loro efficacia attraverso forme e livelli differenziati di coordinamento
<b>B</b>	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia attraverso forme e livelli differenziati di collaborazione
C	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia, attraverso forme e livelli differenziati di attivazione dei servizi
D	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia per implementare le risorse economiche disponibili

<b>22</b>	<b>Obiettivo prioritario dei progetti di sviluppo di comunità è</b>
A	Lo sviluppo delle risorse del singolo e della comunità per implementare i servizi del territorio
<b>B</b>	Lo sviluppo del sentimento di comunità e il sostegno alla comunità come soggetto
C	Lo sviluppo del sentimento di comunità e il sostegno alla comunità stessa come oggetto e beneficiario di interventi di "cura"
D	Lo sviluppo delle competenze dei singoli soggetti appartenenti alla comunità oggetto di ricerca

<b>23</b>	<b>Le 5 idee guida su cui si fonda il Welfare generativo</b>
A	Rilevare, raccogliere, rigenerare, rendere, responsabilizzare
B	Resistere, raccogliere, ridistribuire, responsabilizzare, restituire
<b>C</b>	Raccogliere, ridistribuire, rigenerare, rendere, responsabilizzare
D	Responsabilizzare, raccogliere, resistere, ridistribuire, ridurre

<b>24</b>	<b>Quando l'Educatore Professionale deve delegare ad altre persone o servizi competenti</b>
<b>A</b>	Quando le problematiche familiari superino le proprie competenze o interferiscano significativamente nel proprio lavoro
B	Quando è presente un solo genitore
C	Quando uno dei due genitori è squalificante nei confronti dell'altro
D	Quando è il solo operatore sul caso

<b>25</b>	<b>L'Educatore Professionale, nei confronti del Datore di lavoro</b>
A	Non è tenuto a informare i diretti superiori e/o il datore di lavoro del proprio adempimento professionale
B	E' tenuto a informare con regolarità e precisione, il diretto superiore e/o il datore di lavoro qualora obbligato dall'Autorità Giudiziaria
C	E' tenuto a informare il diretto superiore e/o il datore di lavoro del proprio adempimento professionale qualora i diretti interessati lo autorizzino
<b>D</b>	E' tenuto a informare con regolarità e precisione il diretto superiore e/o il datore di lavoro del proprio adempimento professionale

<b>26</b>	<b>Chi sono i "NEET"</b>
<b>A</b>	Giovani che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi formativi
B	Minori dai 6 ai 10 anni che non vivono all'interno del loro nucleo di origine
C	Giovani adulti che manifestano comportamenti ossessivi rispetto all'igiene personale
D	Giovani affetti da disturbi dell'apprendimento

<b>27</b>	<b>L'educatore realizza interventi educativi al domicilio delle persone</b>
A	Sì, esclusivamente
<b>B</b>	Sì, dipende dal progetto educativo e dagli obiettivi individuati
C	No mai, interviene solo all'interno delle sedi dei servizi consortili
D	Sì, ma solo su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria

<b>28</b>	<b>Un giovane con disabilità può usufruire di un P.A.S.S. L'educatore professionale</b>
<b>A</b>	Ne parla con l'Assistente Sociale di riferimento
B	Lo accompagna al Centro per l'Impiego
C	Lo propone ad una Azienda per l'assunzione
D	Lo inserisce in un tirocinio curriculare

<b>29</b>	<b>In cosa consiste il "bullismo"</b>
A	Comportamenti e atteggiamenti aggressivi e ripetitivi perpetrati ai danni di persone con disabilità
B	Atteggiamenti di prevaricazione perpetrati su soggetti di pari età
<b>C</b>	Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, aggressivi e ripetitivi perpetrati da una o più persone ai danni di una vittima incapace di difendersi
D	Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, aggressivi e ripetitivi perpetrati nei confronti delle donne

<b>30</b>	<b>La funzione specifica dell'educatore professionale nel contesto di un "Luogo neutro"</b>
A	Mediazione
<b>B</b>	Osservazione
C	Contenimento
D	Coinvolgimento